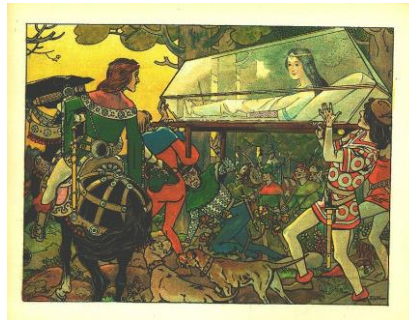
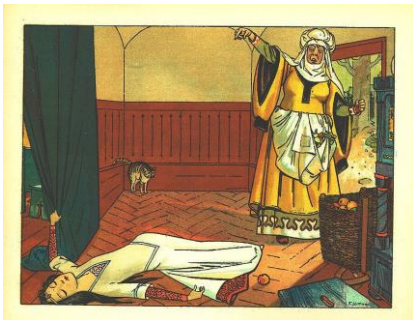
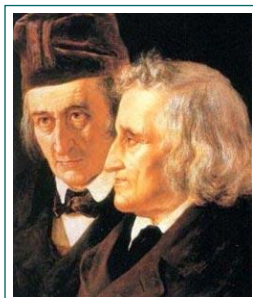


Biancapnea e la melatonina



Schneewittchen (Biancaneve - 1812)

Jacob e Wilhelm
Grimm



Biancapnea e la melatonina

Chi non ricorda la favola di Biancapnea?

C'era una volta, in un Ospedale lontano lontano, una graziosa fanciulla di nome Biancapnea. Faceva l'Anestesista.



Viveva insieme alla matrigna, che dirigeva il reparto di Anestesia e Rianimazione di quell'Ospedale.



Costei, tutte le mattine, si sedeva nel suo studio all'ultimo piano. Si fermava davanti al monitor del computer e gli faceva la stessa arcinota domanda: "Specchio, specchio delle mie fiave, chi è la più bella dell'Ospedale?" Il monitor, che era fatato, le rispondeva: "La più bella Anestesista sei tu".

Ma un giorno lo specchio dovette dirle che la più bella era la giovane Biancapnea. La Primaria - come ben ricordiamo - cercò di eliminarla.

Chiamò l'Aiuto anziano e gli dette le istruzioni del caso. Lui, però, impietositosi, avvertì la fanciulla del pericolo e la inviò in una minuscola Clinica di periferia. Portò alla malvagia Primaria, invece del cuore di Biancapnea, il cuore prelevato ad un animale da esperimento.



Avvertita dell'inganno, la Primaria - ovviamente - andò su tutte le furie.

Si travestì da Direttore Sanitario, poi, grazie al cercapersone, raggiunse il nascondiglio di Biancapnea. Qui la convinse a prendere un tranquillante, la mela-tonina, a dosaggio letale.



L'ingenua, appena la ebbe ingerita, cadde a terra, in apnea e in coma profondo.



Per fortuna passava di lì un giovane Rianimatore in divisa azzurra. Le praticò subito una respirazione bocca a bocca e la fanciulla riprese conoscenza.

La caricò sulla sua eliambulanza bianca e la portò nella sua Terapia Intensiva universitaria, dove Biancapnea si riprese completamente.



Dopo un Corso di aggiornamento di tre mesi, in Medicina pre-matrimoniale, si sposarono e vissero insieme lunghi anni felici e contenti.